

Americani non graditi in Europa, l'ira di Trump Speranza mette in quarantena i turisti extracomunitari

La Ue apre le frontiere esterne a 15 Paesi considerati guariti dal Covid. Ma il governo non si fida e tiene i controlli. Intanto a Bergamo s'indaga su morti sospette a dicembre

ANTONIO CASTRO

■ Le proiezioni sull'afflusso turistico sono già devastanti (meno 30 milioni di ospiti), e c'è pure chi - come il ministro della Salute, Roberto Speranza, ipotizza di introdurre una non meglio definita quarantena ai turisti americani che per caso dovessero scegliere di venire a svagarsi da noi.

L'Italia - stando alle bozze di un decreto del presidente del Consiglio, Dpcm che potrebbe vedere la luce nelle prossime ore - elimina sì le restrizioni ai viaggi per 15 Paesi considerati sicuri dal Consiglio Europeo - tra cui la Cina, se Pechino replicasse alle nostre con identiche disposizioni - ma non agli Usa. Chiusura non apprezzata evidentemente dal presidente Donald Trump.

Secondo le ipotesi chiunque arrivi da tutti i Paesi ex-

tra europei dovrà fare un periodo di quarantena per «non vanificare gli sforzi fatti finora», puntualizza all'Huffington Post il ministro della Salute. Se le ipotesi di Speranza dovessero trovare ascolto a Palazzo Chigi il governo inserirà nel Dpcm questi provvedimenti entro la mezzanotte di martedì 30 luglio, perché le disposizioni europee si applicano a partire dal 1 luglio.

La quarantena obbligatoria è una richiesta di Speranza, il più cauto tra i ministri nella partita delle riaperture. Se adottata dal governo, dovrebbe essere valida fino al 15 luglio, dopodiché la situazione verrà riesaminata. Di fatto, però, la quarantena vanifica la riapertura delle frontiere ai Paesi extra europei, ma il ministro della Salute è convinto che non si possa fare altrimenti.

La lista dei 15 Stati ritenuti sicuri dal Consiglio europeo

comprende Algeria, Austria, Canada, Georgia, Giappone, Montenegro, Marocco, Nuova Zelanda, Ruanda, Serbia, Corea del Sud, Thailandia, Tunisia, Uruguay e Cina. Non ci sono gli Usa, appunto. E neppure Brasile, Russia, India, Turchia, Israele e tanti altri Stati.

Il criterio di selezione adottato dal Consiglio europeo è basato sui casi accertati e sui comportamenti adottati. Se l'Italia dovesse adottare questi presupposti per l'ammissione dei turisti stranieri scaglierà ulteriormente gli sbarchi in arrivo dai paesi extra europei. L'intenzione di Speranza infatti è di applicare la misura a tutti, chiunque arrivi da fuori Schengen. E dopo lunghe trattative diplomatiche si è scelto di selezionare l'accesso turistico in base a criteri prevalentemente sanitari. Sono state scelte le nazioni che negli ultimi 14 giorni abbiano avuto un nu-

mero di nuovi casi Covid-19 ogni 100mila abitanti al di sotto della media Ue e con una tendenza stabile o decrescente. Gli Stati sono stati esaminati sulla base di come hanno gestito la pandemia: test, sorveglianza, tracciabilità dei contatti, contenimento, trattamento e comunicazione.

Intanto proseguono le indagini per appurare quando e come si sia diffuso il virus. L'andamento delle "polmoniti anomale" (110) registrate tra dicembre e febbraio all'ospedale di Alzano Lombardo, sarebbe oggetto di un approfondimento da parte della Procura di Bergamo che indaga per i casi in Val Seriana. L'Azienda sanitaria di Bergamo assicura che «con discreta ragionevolezza» non siano «riscontrabili evidenze statistiche» che facciano sospettare «una presenza precoce di ricoveri per polmoniti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Speranza, ministro della Salute e leader di Articolo Uno (LaP)



151717